

L'INTERVENTO

Vignette, puntiamo sull'Islam moderato

di Silvia Ferretto
Clementi *



Le recenti polemiche seguite alla pubblicazione delle vignette dimostrano quanto sia necessario coniugare la libertà di stampa con la responsabilità e il rispetto per i simboli e i sentimenti religiosi di tutti.

Le reazioni violente alimentate, e certamente anche organizzate, da alcuni governi testimoniano quanto siano forti e radicati l'odio e l'intolleranza contro il mondo Occidentale. Quest'ultimo viene, infatti, tuttora visto, così come lo definiva l'ayatollah Khomeini, come "Il grande Satana", nei confronti del quale deve essere scatenata una "guerra santa" alla quale nessun musulmano può sottrarsi. Offendere i sentimenti religiosi altrui può rivelarsi poi, come in questo caso, anche molto pericoloso e rappresentare un vero e proprio regalo utilizzato come pretesto dal fanatismo per coalizzare le masse e fomentare l'odio. Negli stati islamici, compresi quelli considerati moderati, le persecuzioni e le uccisioni dei cristiani ed altre gravissime violazioni dei diritti umani non sono, com'è stato sostenuto in quest'occasione, una novità dovuta ad un "eccesso di reazione", ma una terribile consuetudine di cui i mass media e la politica si disinteressano. È indispensabile puntare sull'integrazione, chiedendosi anche se libertà e democrazia costituiscano di per sé un valore assoluto o se debbano essere coniugati con un concetto più ampio di responsabilità. La questione è delicata, poiché il rischio è che la "volontà generale" possa trasformarsi in tirannia ed è anche per questo che è importante capire che non è giusto in nome della libertà religiosa assistere inermi alla predicazione dell'odio e al lavaggio del cervello di uomini e donne, trasformati in vere e proprie armi pronte ad esplodere a comando. L'unica strada, dunque, per evitare uno scontro di civiltà è promuovere la collaborazione con quella parte di musulmani che non condividono il fanatismo islamista, evitando così di fare il gioco di chi punta solo ad alzare il livello dello scontro e a creare fratture insanabili.

* consigliere regionale An